

La mia mozione non disturba niente: non produco il minimo aggravio allo Stato. Quindi io spero che l'onorevole presidente del Consiglio vorrà accettarla; e, così facendo, egli renderà la tranquillità a migliaia di persone, e farà opera buona. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. L'onorevole Brunicardi, terminando il suo discorso, diceva che non v'era qui una grande e grossa questione sociale.

Io non sono interamente della sua opinione. Io credo che la mania degli impieghi sia un grande sintomo di decadenza economica e morale; e questo sintomo, che pur troppo c'è nel nostro paese, mi addolora profondamente.

Ma, lasciando da parte questa questione d'indole troppo elevata, io scendo al tema pratico posto innanzi dall'onorevole Brunicardi. E gli dico schietto che io ed i miei colleghi possiamo accettare la sua mozione a tre condizioni, che l'onorevole Brunicardi troverà, spero, molto ragionevoli.

La prima condizione è questa: che non solamente sieno presi in ispeciale considerazione i meriti ed i servigi degli straordinari dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici; ma che sieno altresì presi nella medesima considerazione i meriti ed i servizi resi da tutti gli straordinari delle varie amministrazioni dello Stato.

La seconda è: che non pel titolo puro e semplice dell'anzianità, ma con certe determinate condizioni, sia data la preferenza a coloro che hanno maggiori meriti.

E questa è una condizione che molto importa alla tesi dell'onorevole Brunicardi, avvegnachè sono in massima parte gli straordinari che dipendono dal Ministero dei lavori pubblici quelli che hanno titoli migliori: ad esempio la laurea.

La terza condizione è questa: che non si intenda in alcun modo di pregiudicare le leggi vigenti, avvegnachè, l'onorevole Brunicardi lo intenderà, una mozione può invitare il Governo a presentare una legge, ma non può invitarlo a recare offesa alle leggi esistenti.

Se l'onorevole Brunicardi accetta, come credo, queste tre condizioni, la sua mozione può essere modificata così:

“La Camera invita il Governo a provvedere ai bisogni di personale nei servizi dei diversi Ministeri, dando la preferenza ad impiegati stra-

ordinari, salvo però il determinarne le condizioni, e senza pregiudizio delle disposizioni legislative ora vigenti.”

Questa, o press'a poco una che le assomigli, mi pare debba essere la mozione che si può votare dalla Camera, ed alla quale io ed i miei colleghi siamo disposti a dare il nostro assentimento.

Ora il mio collega dei lavori pubblici darà all'onorevole Brunicardi ed alla Camera quelle altre spiegazioni che il discorso dell'onorevole Brunicardi ha reso necessario rispetto al personale del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Io, per la parte che mi concerne, debbo dichiarare all'onorevole Brunicardi che non ho licenziato personale straordinario. Perciò, in quanto alle economie che ho proposto e che intendo di mantenere, quando io non licenzio personale straordinario, l'onorevole Brunicardi deve essere soddisfatto.

Rispetto alle trasferte gli dirò che si debbono fare unicamente le trasferte necessarie, e non quelle che giovino soltanto all'aumento dello stipendio. E l'onorevole Brunicardi che è così competente in materia di lavori pubblici, sa che mediante trasferte ed assegni vi sono straordinari che finiscono per avere stipendi superiori a quello di un capo sezione che abbia vent'anni di servizio, ed abbia sostenuto più esami durante la carriera percorsa.

Debbo poi fare un'altra dichiarazione: che, cioè, io mi sono già dato pensiero della questione, e che lo scespo appunto ammissioni a posti vacanti, precisamente per trovare un modo, d'accordo con gli altri colleghi, di facilitare la via al collocamento degli straordinari. Ma d'altra parte, non si può chiudere in modo assoluto la via alle nuove ammissioni in posti di ruolo, perchè una amministrazione ha bisogno di un reclutamento continuo; e se per molti anni non entrasse alcun elemento giovane, parlo degli ingegneri allievi, l'amministrazione sarebbe deteriorata.

Infine dico all'onorevole Brunicardi che io rispondo di tutto ciò che è personale straordinario ora dipendente dalla amministrazione dei lavori pubblici. Quanto al personale straordinario, che non dipende più dalla amministrazione dei lavori pubblici, perchè da essa uscito in precedenza, l'onorevole Brunicardi comprenderà che non è momento adatto per pensare ad indulgenze plenarie.